



## UTILIZZO DEL CRYOULTRASOUND NELL'ESTETICA

---

TRATTAMENTO DELLA P.E.F.S.: cellulite e disturbi circolari degli arti inferiori

A cura del Fisiatria Dr Dario Apuzzo

Questa nuovissima apparecchiatura, estremamente efficace in campo riabilitativo, si è rivelata un'ottima alleata nel trattamento della "pannicolopatia edemato-fibro-sclerotica" (P.E.F.S.), ossia la comune cellulite. Questa patologia ha origine da un deficit circolatorio che causa piccole fuoriuscite di liquido dai vasi sanguigni, con conseguente progressiva reazione dei tessuti circostanti, che progressivamente volge verso la fibrosi e la formazione di noduli.

E' ormai noto che tale patologia deve essere trattata con diverse tecniche che agiscano sinergicamente: tra le piu' comuni ricordiamo l'ossigeno/ozono terapia, il linfodrenaggio e la mesoterapia.

La tecnica dell'ultrasuono a freddo consente di agire contemporaneamente su piu' versanti: gli **ultrasuoni**, infatti, (onde sonore di frequenza superiore e quella percepita dall'orecchio umano), che nella medicina estetica andranno utilizzati con una intensità compresa tra 2 e 3 W/cm<sup>2</sup>, in modalità "continua", e con un movimento lento, rotatorio e ascendente del manipolo da parte dell'operatore, hanno una serie di effetti terapeutici: l'azione *meccanica*, fino a 3 cm di profondità, consiste in un micromassaggio favorente l'azione antiedemigena e in una progressiva frantumazione del tessuto connettivo fibrotico e del grasso sottocutaneo; gli ultrasuoni, inoltre, aumentano la permeabilità della parete cellulare, migliorando il ricambio intercellulare, agendo in tal modo proprio all'origine della cellulite; la stessa azione ascendente del manipolo, infine, favorisce il drenaggio linfatico degli arti inferiori. L'effetto *termico* provocato dalle vibrazioni, dall'urto e dalla frizione delle strutture cellulari ed intercellulari, attraversati dalle onde sonore, è rappresentato da un riscaldamento delle strutture profonde, che causa vasodilatazione, aumento del flusso ematico e aumento del metabolismo cellulare.

La **crioterapia** abbinata, (testina del manipolo, grazie ad un motore interno all'apparecchiatura,, è in grado di raffreddarsi a -8°), oltre a dare piu' "tono" al tessuto cutaneo, esercita una vera e propria "ginnastica vascolare", alternando fasi di vasocostrizione indotta a fasi di vasodilatazione riflessa, favorendo in tal modo un miglioramento del disturbo circolatorio. Gli arti inferiori risultano quindi piu' leggeri, piu' sgonfi e, progressivamente, piu' snelli.

Tra le controindicazioni alla metodica ricordiamo: connettiviti, vasculiti, crioglobulinemie, emoglobinuria, neoplasie, arteriopatie, cardiopatie, protesi e mezzi di sintesi.

### ISTRUZIONI PER APPLICAZIONI CON IL CRYOULTRASOUND:

CRYO: -4°

Potenza: 2 Watt/cm<sup>2</sup>

Tempo: 15 minuti

Manipolo: in movimento

Si consigliano 10 applicazioni a giorni alterni.

Sedute di mantenimento 2 volte a settimana per 6-8 mesi.